

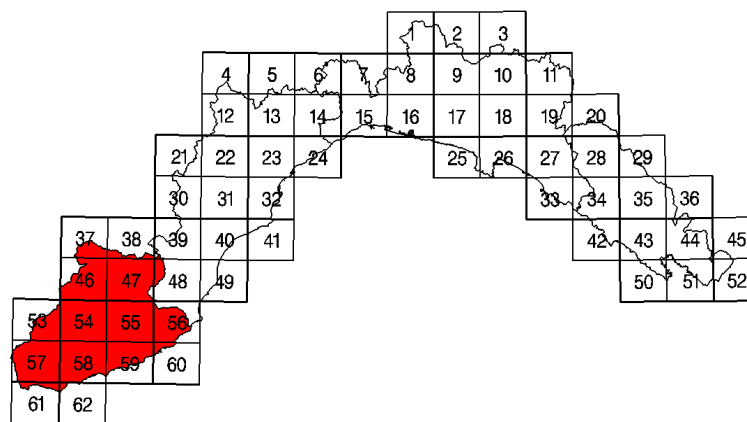
REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ELENCO MANUFATTI EMERGENTI E SISTEMI DI MANUFATTI EMERGENTI

come da versione informatizzata dell'Assetto Insediativo – livello locale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico  
approvata e aggiornata ai sensi della D.G.R. n° 1512 del 10/12/99

### PROVINCIA DI IMPERIA



## NOTA ESPLICATIVA

Le schede comprendono l'elenco completo dei Manufatti Emergenti contenuti nel P.T.C.P. approvato con D.C.R. n° 6 del 26/02/90 come aggiornato dalle successive varianti approvate e riportate nella versione informatizzata dell'Assetto Insediativo – livello locale approvato con D.G.R. n° 1512 del 10/12/99. Tali schede sono raggruppate per Provincia e contengono l'elenco dei Manufatti Emergenti sopracitato Comune per Comune.

- La colonna **Comune** contiene l'elenco dei Comuni ove insiste il Manufatto Emergente.
- La colonna **Codice** contiene il codice del Manufatto Emergente da 1 a 1569, tanti sono i Manufatti Emergenti attualmente inseriti nel P.T.C.P. I Manufatti Emergenti eventualmente aggiunti in futuro saranno codificati a partire da tale numero.
- La colonna **Tipo**, con riferimento alle definizioni contenute negli Studi Propedeutici al P.T.C.P., contiene un codice relativo alle seguenti informazioni:

(In coda agli elenchi dei Man. Emergenti delle quattro province è riportato l'estratto degli Studi Propedeutici del PTCP relativo alla relazione del Prof. T. Mannoni)

A	Insedimenti artigianali	I	Infrastrutture	S	edifici e luoghi sacri
E	Attività estrattive	P	Preistoria	U	Insedimenti urbani
F	Insedimenti fortificati	R	Insedimenti rurali	V	Ville extraurbane

- La **Denominazione**, ove indicata, contiene il nome del Manufatto Emergente o della località più prossima ad esso associata.
- La **Descrizione** sintetica, ove indicata, riporta l'esatta definizione del Manufatto Emergente a suo tempo fornita dai redattori del P.T.C.P.
- Il campo **Areale – Puntuale** contiene l'indicazione (A area; P punto) relativa a come i Manufatti Emergenti sono stati individuati sulla cartografia di piano.
- Il campo **Tav. PTCP** indica la tavoletta di P.T.C.P., da 1 a 62, ove è contenuto il Manufatto Emergente.

Le schede in questione non riportano la numerazione dei **Sistemi di Manufatti Emergenti** che è invece riportata in cartografia di piano. Di seguito se ne elenca la numerazione progressiva e la loro identificazione sintetica.

1. Morfologie tipiche di insediamento protostorico e medioevale	12. Sistema di edifici religiosi di epoca romana e medioevale	23. Passo della Bocchetta
2. Castellari liguri	13. Fortificazioni	24. Fortificazioni genovesi
3. Castellari liguri e manufatti sui percorsi	14. Manufatti stradali di epoca romana	25. Fortificazioni genovesi
4. Castellari liguri	15. Fortificazioni	26. Fortificazioni
5. Castellari liguri	16. Ponti romani	27. (eliminato)
6. Frantoi	17. Morfologie ed insediamenti di varie epoche	28. Luni
7. Promontorio dell'Arma	18. Opifici preindustriali	29. Manufatti sul crinale di Monte Marcello
8. Ponti	19. Ferriere	30. Grotte
9. Ponti	20. Fortificazioni	31. Acquedotto storico di Genova
10. Castello d'Aquila	21. Mulini	
11. Morfologie e ruderi di insediamenti militari	22. Ferriere ed edifici religiosi	

PTCP – LIVELLO LOCALE		EMERGENZE E SISTEMI DI EMERGENZE			ME / SME	
PROVINCIA DI IMPERIA						
COMUNE	CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	AREALE PUNTUALE	TAV. PTCP
AIROLE	1	F	TORRE DI VIO	Tipico insediamento di controllo della valle, con morfologia conservata (da studiare)	P	57
	2	F		Tipiche morfologie da insediamento protostorici e medioevali (da studiare)	A	57
	3	R		Tipica morfologia da insediamento rurale antico (da studiare)	A	57
	4	S	MADONNA DELLE GRAZIE	Cappella fuori dell'abitato di Airole, ampliata nel XIX secolo, con facciata tardobarocca, ma ancora ambientata	P	57
APRICALE	5	S	SANTA MARIA IN ALBA	Chiesa fuori dell'abitato di Apricale. Costruzione medioevale con affreschi dei secoli XVI-XVII in cattive condizioni. Interesse architettonico e ambientale	P	57
	6	S	SANT'ANTONIO	Chiesa del XIII secolo, posta in alto sopra Apricale; legata al cimitero; ad una sola abside; decorata con gusto gotico	P	58
	7		MONTE ALTO	Castellareo ligure a forma piramidale coperto da folta vegetazione che impedisce un'attenta lettura. Buono sotto il profilo paesaggistico	A	53
	127	I	SELLA DI GOUTA	Passo obbligato di antica frequentazione tra la Val Nervia e la Val Roja	P	53
AQUILA D'ARROSCIA	8	F	CASTELLO D'AQUILA	I ruderi, poco distanti dalla Rocca Grande, sono del castello risalente al XII secolo, Vincolo Legge 1933	A	48
	1569	P	PARCO ARCHEOLOGICO DELLE GOLE DEL PENNAVAIRE	Grotta dell'Arma, dello Stefanin e altre minori	A	38
ARMO	9	F		Ruderi di castello medioevale in posizione arroccata e dominante	P	47
	10	S	SAN BERNARDO D'ARMO	Sul colle di San Bernardo. Cappella isolata, situata all'interno di un tipico paesaggio montano. L'edificio più antico, seicentesco, è stato abbandonato a favore di uno realizzato nel 1947. Prevalente il profilo paesistico	P	47
	11	S	SANTUARIO DELLA MADONNA DI COSTIGLILOLO	Santuario rurale edificato nell'ottocento su una cappella preesistente itinerario. Ha forma ellittica, struttura in pietra e facciata intonacata. Interno affrescato. Inserito in mezzo a boschi di castagni	P	47
AURIGO	12	S	SANT'ANDREA	Chiesa del XII secolo. Sorta forse su un primitivo insediamento di Aurigo. Rifatta in forme barocche, conserva nel primitivo edificio medioevale l'abside ed il portale murato. Disposta su un sentiero di crinale che lo collega con San Paolo	P	55
	13	S	SAN PAOLO	Santuario del XVI secolo, rifatto su edificio tardomedioevale. Portale in pietra nera datato 1604. Le forme attuali sono rinascimentali. Vicino al cimitero	P	55
BADALUCCO	14	R	FRANTOIO CARCAGNEA	Su uno sperone che domina il Torrente Argentina, con morfologia tipica da insediamento protostorico (da studiare). Altri interessanti frantoi lungo l'Argentina sono quelli di Federico ed il frantoio Boeri, del secolo XIX, presso il capoluogo	P	55
	15	S	NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE	Edificio moderno ristrutturato, su uno più antico, nel XVI secolo. Situato sul Monte Careno. Posizione panoramica. Conservazione buona	A	54
	16	S	SAN NICOLAO	Chiesa costruita sui resti del castello di Badalucco che domina il borgo dalla sommità del colle. Vincolo dal 1934. La salita al piccolo santuario è segnata da una cappelletta	P	55
BAIARDO	17	F	MONTE CEPPO	Castellareo ligure. Resti di costruzioni segnalati nel 1905	A	54
	18	S	SAN BERNARDO	Cappella stradale sul passo di San Bernardo	P	54
	1570	S	S. GREGORIO	Chiesa dell'XI secolo in posizione dominante	A	54
BORDIGHERA	19	F	TORRE DI SAPERGO	Struttura del XVI secolo con funzione di avvistamento; oggi ruderi. Nei pressi della costruzione sono riconoscibili i resti di strutture murarie complesse appartenenti ad un castellareo ligure, probabilmente il più antico abitato di Bordighera	A	62
	20	F	MONTE NERO	(Colla Merello o Cima Enamurai). Castellareo ligure in parte sventrato da lavori di spianamento del terreno, occupava una vasta area ed era forse prossimo o associato ad un villaggio. E' circondato da un muraglione circolare, ed è ricoperto da una folta vegetazione. Il panorama spazia sulla costa francese e sull'immediato entroterra.	A	62

BORDIGHERA	21	S	SANT'AMPELIO	Abbazia realizzata in diversi periodi: cripta dell'XI secolo sovrapposizioni romaniche dei secoli XII e XIII, tardomedioevali del XIV e XV secolo e barocche. Restaurato nel 1964	A	62
	22	S	MADONNA DELLA RUOTA	Chiesa isolata di probabile origine medioevale	P	62
	23	F	TORRE MOSTACCINI	Costruzione postmedioevale del secolo XVI, con funzione di avvistamento e di difesa. Oggi, all'interno di una villa privata e ancora visibile la sua struttura originaria	A	61
BORGHETTO D'ARROSCIA	24	I	PONTE	Ponte medioevale a schiena d'asino, costruito in pietra ad una sola arcata. E' situato nelle immediate vicinanze del centro urbano. Poco valorizzato nell'ambiente circostante	P	47
	25	S	SANTUARIO DEI SANTI COSMO E DAMIANO	Cappella itinerario di crinale, situata all'incrocio di due mulattiere, una proveniente da Arnasco, Anzo e Aquila, diretta verso Pieve di Teco, l'altra proveniente da Ranzo e diretta verso Capruana e Ormea. Questo passaggio già nominato in età altomedioevale, forse segnato da un ospizio benedettino, ha mantenuto la sua importanza conserva infatti tracce di trincea e fortificazioni realizzate in età napoleonica ed ancora dell'ultima guerra. L'attuale santuario risale al XVII sec. e fu arricchito nel successivo secolo.	P	47
	26	S	CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE	Frazione Ubaga. Edificio di forme barocche ad un'unica navata, con portale datato 1580. Contiene all'interno numerosi arredi e pregevoli opere d'arte, tra cui un battistero in pietra monolitica datato 1504	P	47
	27	S	MADONNA DEL MONTE	Cappella sul Monte Vergine (mt. 1171 s.l.m.). Modesto edificio costruito sugli alti pascoli di Leverone attorno al XVI secolo. Sede di culto popolare, e il santuario più elevato della diocesi di Albenga. Vista panoramica amplissima	P	47
	28		ACQUEDOTTO	Acquedotto di alimentazione dei mulini e dei frantoi del capoluogo	P	47
	29		PONTE	Antico ponte sull'Arroscia	P	47
	30		TORRE DI UBAGA	Ruderi di castello medioevale in posizione dominante a controllo della testata della Val Lerrone	P	47
	1569	P	PARCO ARCHEOLOGICO DELLE GOLE DEL PENNAVAIRE	Grotta dell'Arma, dello Stefanin e altre minori	A	38
BORGOMARO	31	R	MOLINO DI BRA		P	55
	32	S	SAN MAURIZIO	Chiesa dell'antico abitato arroccato di Conio, ora cimitero. Muratura del secolo XII. L'ambiente si è mantenuto	P	55
	33	S	SANTI NAZARIO E CELSO	Primitiva chiesa matrice della valle del Maro. Edificio romanico rifatto nel XV secolo. Residuo forse di un centro abitato anteriore al castello feudale ed al borgo sottostante di Borgomaro	A	55
CAMPOROSSO	34	F	CIMA DELLE FONTANE O CIMA BANDIERA	Tipica morfologia con resti di castellaro ligure	A	57
	35	S	MADONNA DELLA NEVE	Cappella in località Ciaixe. Edificio religioso isolato del XV secolo	A	57
	36	F	CIAIXE	Presso la Madonna della Neve. Castellaro ligure ubicato sulla cima spianata di un colle circondato per oltre la metà del suo sviluppo da una parete rocciosa. Le trincee militari, aperte durante l'ultimo conflitto, hanno danneggiato il deposito archeologico	A	57
	37	S	SAN PIETRO E PAOLO	Chiesa romanica dell'XI secolo, fuori dell'abitato di Camporosso. Fondata dai benedettini, attualmente e chiusa tra le mura del cimitero. I restauri del 1967 hanno messo in luce le fasi della chiesa dell'XI secolo. Affreschi del XV-XVI secolo. Vincolo della legge 1089. Conservazione buona.	P	57
	38	S	SANT'ANDREA	Chiesa isolata, edificata nel 1686 su edificio preesistente. Vincolo legge 1089, abbandono totale	P	57
	39	S	SAN GIACOMO	Cappella votiva tra la Val Nervia e la Val Roja. Edificata nel 1650, ricostruita nel 1750. Collocata isolata tra gli ulivi	P	57
	217	F	COLLE SGARBA	Strutture murarie romane sovrapposte a resti del primitivo castellaro ligure. La posizione strategica del sito avvalorò l'antica elezione a luogo fortificato. Buona la posizione paesistica	A	61
CARAVONICA	40	S	SAN MICHELE DI CARAVONICA	Ruderi della chiesa romanica databili intorno all'XI secolo, localizzati all'interno del cimitero del borgo. Tali resti indicano forse la sede primitiva dell'abitato. Le parti rimaste in elevato sono l'abside e i muri laterali, il portico e stato costruito in epoca più recente. L'edificio si trova poco più a monte della strada provinciale.	P	55
	41	S	NOSTRA SIGNORA DELLE VIGNE	Chiesa isolata lungo la via antica dell'itinerario che conduce verso il colle di San Bartolomeo e la valle Arroscia. La sua costruzione risale al 1590; restauri sono stati eseguiti nel 1959-61. La sua posizione e anche legata ad una tipica morfologia di insediamento medioevale arroccato.	P	55
CARPASIO	42	I	PONTE SALINI		P	55
	43	I	PONTE MOLINO		P	55

CARPASIO	44	R		Molino.	A	55
	45	R		Tipica morfologia e ritrovamento di insediamento rurale tardoromano e altomedioevale	A	55
	46	S	MADONNA DI CIAZZIMA	Cappelletta sulla vecchia strada	A	55
CASTELLARO	47	S	SANTUARIO DI LAMPEDUSA	Costruito nel XVII secolo in sito isolato, posto su un importante percorso stradale medioevale. Poco più a nord, sullo stesso percorso, ruderi di una cappelletta	P	59
	48	S	SAN SALVATORE	Cappella votiva posta in una sella dell'itinerario di crinale che dalla costa portava a Badalucco	P	59
	49	S	SAN MICHELE	Cappella posta sull'altura a sud dell'abitato, dove probabilmente sorgeva l'insediamento arroccato di origine preromana, dal quale il capoluogo attuale ha ereditato il toponimo Castellaro	A	59
CASTEL VITTORIO	50	R	MULINO	Mulino	P	54
	51	S	SANTA MARIA DI LAGO PUGO	Chiesa del XIV secolo con ponte. Già menzionata nel XIII secolo. Interventi del XVII e XVIII secolo	A	54
CERIANA	52	F	MONTE COLMA	Castellaro ligure, sopravvissuto in età romana. Rappresenta il più esteso insediamento fortificato della regione. La sua struttura muraria, molto complessa, e di tipo poligonale e consiste in una triplice serie di muraglioni paralleli, con costruzioni all'interno.	A	58
	53	I	PONTE	Ponte su vecchia strada	P	58
	54	I	PONTE	Ponte su vecchia strada	P	58
	55	I	PONTE	Ponte su vecchia strada	P	58
	56	R	FRANTOIO MURA	Quattordici sono i frantoi conservati lungo l'Armea, tra San Pietro e Sant'Antonio di Ceriana	P	58
	57	S	SANTA LUCIA	Ruderi di cappella su vecchio tragitto medioevale.	P	58
	58	S	MADONNA DELLA VILLA	Santuario del XVII secolo. Splendida posizione, circondato da ippocastani secolari. Interno: affreschi del XVIII secolo. Conservazione buona. Vista panoramica.	P	58
	59	S	SAN SALVATORE	Cappella edificata prima del XII secolo; caratteri romanici, con grandi contrafforti che sostengono le mura esterne. Interno: affreschi di incerta datazione (1200-1500). Conservazione buona. Interesse storico ed ambientale	P	58
CERVO	60	S	SAN PIETRO	Chiesa romanica con molte sovrapposizioni, ma, per la sua posizione ai piedi del paese di Ceriana, mantiene vivo l'interesse sia paesistico. Il complesso è in parte scoperto, in parte in via di restauro	P	58
	61	F	TORRE DEL CAPO O DI SANT'ANTONIO	Appartiene al sistema difensivo e strategico di segnalazione. Edificato intorno alla metà del XVI secolo con le stesse tipologie delle altre torri della zona. La torre di Sant'Antonio controllava la zona di Capo Mele e Capo Berta. Oggi rimane la parte bassa, a pianta circolare, seminascosta dalla vegetazione, a poca distanza dal mare, nel punto più estremo del Capo Cervo.	P	56
	62	F		Morfologia e toponomastica di insediamento arroccato preromano	P	56
	63		ORATORIO RUPESTRE DI SAN BERNARDO		P	56
CESIO	64			Nucleo sopra Costa Ville	P	56
	65	F	MONTE MUCCHIO DI PIETRE	Tale sito viene detto anche Baraccane. Ricordo di un sanguinoso episodio dell'ottocento	P	47
CHIUSANICO	66	F		Ruderi di castello medioevale	P	47
	67	S	SAN LORENZO DI CHIUSANICO	Primitiva parrocchiale e sede del più antico insediamento. L'attuale costruzione conserva la muratura del XII secolo mentre il portico anteriore e del XIV secolo, con decorazioni in pietra con aquila scolpita. E' costituita da un'unica navata, come San Gregorio di Pietrabruna e Sant'Anna di Vasia. E' collegato sul versante opposto al castello di Chiusanico, un po' più in basso, in mezzo alla coltivazione a fasce.	P	56
CIPRESSA	590		MONTE TORRE	Resti di insediamento medioevale di controllo del Passo della Colla	A	56
	68	F	TORRE GALLINARO	Posizione di difesa ed avvistamento postmedioevale sopra il paese di Cipressa. Il panorama è stato alterato dall'autostrada non molto distante	A	59
	69	F	TORRE DEI MARMI	Rudere di edificio per la difesa e l'avvistamento. Costruito nei secoli XVI-XVII, venne poi trasformato. Vincolo nel 1950	A	59
COSIO DI ARROSCIA	70	S	SAN PIETRO	Chiesa non anteriore al XV secolo, decorata con affreschi. Posta su un sentiero che sale dal borgo di Cosio d'Arroscia, in posizione dominante, sul crinale della costa di Villa Poggio, con vista sul Torrente Arroscia	P	47
	71	S	SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE NEVE	Piccola cappella in pietra, rivestita con intonaco. Edificata intorno al XIV secolo e posta su una strada di crinale, in posizione panoramica nell'entroterra silvo-pastorale di Cosio	P	37

COSTARAINERA	72	F	TORRE DEL POGGIO O DEL FALODIO	Resti di posizione di avvistamento e di difesa postmedioevale	A	59
	73	S	SANT'ANTONIO	Chiesa fondata dai Benedettini, a monte dell'abitato di Costarainera, in posizione dominante. E' costituita da un ampliamento trecentesco di una chiesa romanica dei secoli XII-XIII. Forme barocche internamente	A	59
DIANO ARENTINO	590		MONTE TORRE	Resti di insediamento medioevale di controllo del Passo della Colla	A	56
DOLCEACQUA	74	I	PONTE BARBAIRA		P	57
	94	F	MONTE MORGI	Castellaro ligure, poco pronunciato, a protezione ancor oggi di ampi terreni coltivati e tradizionale luogo di transumanza	A	57
	118	F	TORRE ALPICELLA	Insedimento arroccato di epoca protostorica e medioevale	A	57
	211		CIMA TRAMONTINA	Castellaro ligure in parte distrutto dai lavori eseguiti per l'installazione di un ripetitore della RAI. C'è ancora in alto un grande muraglione vicino ad una cisterna di epoca medioevale che potrebbe celare strutture murarie più antiche	A	57
DOLCEDO	75	S	SANT'ANTONIO ABATE	Edificio del XIV secolo, oggi isolato fra gli ulivi, in località Castellazzo di Dolcedo	A	55
	76	F	CASTELLAZZO DI DOLCEDO	Morfologia tipica di insediamento arroccato medioevale	A	55
	77	S	SANTA BRIGIDA	Cappella sull'itinerario di Monte Tondo	P	55
	78	R	FRANTOI	Frantoi lungo il rio Merea	P	59
IMPERIA	79	S	CAPPELLA DI SANT'ANDREA	Posta sulla vecchia mulattiera di crinale, in direzione di Vasia	P	55
	80	I	PONTE BARCHEO	Resto di ponte databile ai secoli XII-XIII, su impianto probabilmente romano. Indica il primitivo passaggio alla via rivierasca posto più in alto rispetto alla foce del torrente Impero. Oggi sotto viadotto autostradale	P	56
	81	S	CHIESA DEL MONTE	La costruzione sorge sulla sommità del monte Calvario, sopra il Borgo Prino. Il convento, già appartenuto ai cappuccini, e consacrato nel 1644, e interessante per le opere d'arte e i presepi che ivi si conservano	P	60
	82	I	PONTE	Ponte medioevale a Borgo Prino databile al II secolo d.c. in parte interrato	P	60
	83	F	TORRE ALPICELLA	Costruzione a pianta circolare, databile ai secoli XIV-XV; probabile avamposto dei possedimenti genovesi, disposto anche a controllo della baia di Oneglia dopo la cessione a Savona. Attualmente di proprietà del Comune, e vincolata dal 1941. Sorge nel punto più elevato di Capo Berta.	A	60
	84	S	NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE	Santuario posto sul crinale della Costa Tanette, delimitato dai rivi di Montegrazie e della Madonna, occupa uno spazio isolato dominante la valle del torrente Caramagna. L'edificio ha forme architettoniche gotico-liguri. Sono conservati all'interno dipinti parietali e su tavole di alto valore artistico.	A	55
	85	R	MULINO ZUVI		P	59
	86	I	PONTE CON CAPPELLA DI SAN MARTINO	Infrastrutture con caratteri romanici (secolo XIII). Buono stato di conservazione. L'inserimento ambientale con la cappella stradale si è mantenuto intatto. E' sull'itinerario Clari-Torrazza	P	59
	87	S	CHIESA DI SAN GIORGIO	Edificio in forme romaniche (XII secolo), mantenute nel paramento murario esterno (pietra a vista), ma forme barocche all'interno. La costruzione è affiancata al cimitero di Torrazza. Infatti, e proprio sotto il paese, tra gli ulivi, a monte della strada carrozzabile.	P	59
	88	F	TORRE A TORRAZZA	Rudere di torre d'avvistamento al limite del borgo. Isolata tra gli ulivi; pianta circolare; postmedioevale	P	59
	89	F	TORRE DI PRAROLA	Costruzione a pianta circolare del XVI secolo. Sulla costa, con funzione di difesa. Vincolata dal 1933, restauro nel 1956	P	59
	90	S	MADONNA DEL CARMINE	Santuario a sud dell'abitato di Costa d'Oneglia, posto su un poggio isolato con vista sul torrente Impero. L'edificio, costruito nel XIX secolo, è impostato su una antica cappella del 1614	A	56
	91	F	CASTELVECCHIO DI ONEGLIA	Fortificazione sorta su preesistente centro tardoromano-bizantino, distrutta nel 935 dai Saraceni e ricostruita nel 1281. Attualmente sono rimasti pochi ruderi, vincolati dal 1933, vicino alla chiesa di Santa Maria Maggiore e a nord del piccolo cimitero. L'autostrada non altera la vista panoramica sul fiume Impero, perché attraversa la costa in galleria.	A	56
	92	S	SANTA MARIA MAGGIORE	Antica pieve matrice di tutta la valle Impero. L'edificio, attualmente in forme barocche, conserva della primitiva chiesa romanica: la parte inferiore del campanile e la facciata	A	56

ISOLABONA	93	F	MONTE ALTOMORO	Castellaro ligure, costituito da una cima difesa da anelli concentrici di muratura e preceduta da un vallo (le strutture sono state riadattate durante l'ultimo conflitto)	A	53
	94	F	MONTE MORGI	Castellaro ligure, poco pronunciato, a protezione ancor oggi di ampi terreni coltivati e tradizionale luogo di transumanza	A	57
	95	I	PONTE ERICI		P	53
	96	I	PONTE DEL GAO		P	57
	97	S	SAN ROCCO	Cappella votiva lungo la strada che costeggia il torrente Nervia	P	57
	98	S	MADONNA DELLE GRAZIE	Santuario con elementi seicenteschi sovrapposti ad altri precedenti che corrispondono alla primitiva cappella	P	57
	99	S	SANTA MARIA	Chiesa romanica del XII secolo, sulla destra del torrente Nervia, fuori dell'abitato di Isolabona	P	57
LUCINASCO	100	S	SANTO STEFANO	Rappresenta la primitiva parrocchia di Lucinasco. Edificio rifatto nel XVII secolo. Sul portale, datato 1437, compaiono gli stemmi dei Doria e dei Conti di Ventimiglia	P	55
	101	S	SANTA MADDALENA	Chiesa tardomedioevale, datata tra il 1401 e il 1430, e legata all'itinerario di crinale. Buono il grado di conservazione architettonica ed ambientale. Edificio a tre navate, con facciata in pietra a vista e decorazioni originarie, presenta due absidi minori semicircolari e quella centrale quadrata.	A	55
	102	R	MULINO	Mulino sotto San Lazzaro Reale	A	55
	140		MONTE ACQUARONE	Morfologia tipica di insediamento arroccato protostorico	A	55
	209		NOSTRA SIGNORA DELLA CAPPELLETTA	Cappella votiva sul Monte Acquarone, ad un incrocio di mulattiere	P	55
MENDATICA	103	I	PONTE DI TANARELLO	Situato sul Tanarello, lungo la mulattiera che si dirige ai Barchei. Ruleri di edificio medioevale nelle vicinanze. Notevole l'interesse come segno storico e per l'individuazione di itinerari pedonali	P	46
	104	R	POLAROCCA	Abitato sul crinale della Costa Teirone. Insediamento stagionale d'alpeggio, con qualche preesistenza medioevale. Le case sono costruite con muri in pietra a secco e sono coperte con lastre di pietra a forma irregolare (ciappe). Tipologia fissa, su due piani di abitazione; in stato di abbandono, ormai ruleri; posizione suggestiva e meritevole di valorizzazione e di recupero. Ponte sulla vecchia mulattiera.	P	46
	105	R	MULINO	Molino ad acqua ancora funzionante. E' l'unico che resta dei 18 impianti attivi fino al dopoguerra. Posto vicino al paese ed accessibile dalla strada provinciale. Molino per cereali e con casa d'abitazione. Notevole l'interesse per il valore culturale della valle.	P	46
	106	S	SANTA MARGHERITA	Cappella stradale fuori del borgo di Mendatica, contiene un ciclo di affreschi dei secoli XV-XVI. Sorge vicino al paese, sul sito di un insediamento distrutto ed abbandonato nel XVII secolo. E' 1 ambientata in un bosco di castagni, in prossimità delle cascate dell'Arroscia, con vista panoramica sulla sottostante vallata.	P	46
	107	S	SANTUARIO DELLA MADONNA DEI COLOMBI	Edificio religioso-rurale di fattura settecentesca. Pianta ellittica, abside semicircolare e loggiato antistante. E' ambientato nel paesaggio agrario delle fasce più prossime al paese, con vista panoramica sulla sottostante vallata.	P	46
	108		MOLINO DA GRANO		P	46
	109	F	ROCCA DI ANDAGNA	Fortificazione di età moderna dominante la valle. Mal conservata	A	54
MOLINI DI TRIORA	110	I	PONTE VECCHIO DI GLORI		P	54
	111	I	PONTE DELLA FERRIERA		P	54
	112	I	PONTE AL MULINO DELLA COLOMBARA		P	46
	113	R	MOLINO COLOMBARA	Altri quattro mulini lungo il torrente Capriolo	P	46
	114	S	SAN GIOVANNI AI PRATI	Santuario del XIV secolo situato fra prati e faggete sopra un'ampia selva che divide la Valle Argentina da quella di Pigna. Fondato dai benedettini nel 1570, punto di riferimento lungo le mulattiere e le vie di transumanza. Restaurato nel 1960, ma le strutture sono soggette al degrado e ai furti degli arredi.	P	54
	165	R	PASSO DELLA MEZZALUNA	In prossimità di esso esistono caselle, unita abitative essenziali, spesso associate a castellari. Si conserva nel sito del passo un circolo di blocchi di pietra e resti di costruzioni a secco nei boschi vicini	P	46

MOLINI DI TRIORA	166	R	CASELLE DI FENAIRA	Tipico insediamento stagionale di pastori in una sella del crinale	A	55
MONTALTO LIGURE	115	I	PONTE	Ponte medioevale datato al 1300, semidistrutto	P	55
	116	S	SAN GIORGIO	Chiesa del XIV secolo, con caratteri romanici, vicino al cimitero di Montalto, sotto il paese, ma in buona posizione che domina la confluenza tra il torrente Carpasio e l'Argentina	P	55
	117	S	MADONNA DELL'ACQUASANTA	Santuario ricostruito nel 1887 perché distrutto dal terremoto. Posizione isolata, contrapposta alla collina dell'abitato di Montalto	P	55
PERINALDO	118	F	TORRE ALPICELLA	Insediamiento arroccato di epoca protostorica e medioevale	A	57
	119		PIAN DEL RE	Pianoro sull'antico confine dei termini, lungo la strada che porta da Sanremo a Baiardo. Si conserva un enorme accumulo di grandi pietre, di forma circolare e circondato da un doppio anello in muratura. Il toponimo è recente, ma si pensa più a una tomba perché la posizione non giustifica la presenza di castellaro.	A	58
	179	F	MONTE CAGGIO	Castellaro ligure: la sommità è costituita da un cumulo terroso troncoconico alla base si può individuare una costruzione quadrata. Vicino, grotte naturali ed accumuli di enormi massi potrebbero far parte di un insediamento megalitico	A	58
PIETRABRUNA	120	R		Piccoli nuclei sparsi nell'oliveto che portavano ancora il nome di frantoio, tipici della grande estensione dell'olivicoltura avvenuta tra il XVI ed il XVII secolo	P	59
PIEVE DI TECO	121	F	CASTELLO DI TECO	Dell'edificio fortificato, costruito nel XII secolo, che controllava la mulattiera di crinale per il Piemonte, rimangono pochi ruderi in stato di abbandono in mezzo alle vigne. Questo sito è stato abbandonato quando si costruì il paese e il nuovo castello nel fondovalle.	P	47
	122	R	MOLINO DELL'ARROGNA	Località Moano. Molino (cereali, castagne, ecc.) e annesso frantoio. Non più in uso da circa 15 anni. Strutture degradate	P	47
	123	S	SAN GIORGIO DI CALDERARA	Chiesa posta fuori del paese, isolata, vicino al cimitero. Di origine romanica, fu costruita nel tardo medioevo. Conservazione pessima. Grado di interesse notevole	P	47
	124	S	ANTICA PARROCCHIALE DI ACQUETICO	Antica chiesa matrice della vallata. Ora oratorio annesso alla chiesa parrocchiale. Conserva in parte le forme dell'originaria pieve romanica	P	47
	221		SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA NEVE	Situato all'incrocio delle antiche mulattiere che si snodano in direzione delle valli dell'Arroscia, del Pennavaira e del Tanaro. Edificio piccolo, con tetto a capanna e portico antistante che ripete i moduli costruttivi dei santuari montani. Posizione panoramica su un costone coperto di pascoli e di bassa vegetazione arbustiva, ai confini dei castagneti.	P	47
PIGNA	7		MONTE ALTO	Castellaro ligure a forma piramidale coperto da folta vegetazione che impedisce un'attenta lettura. Buono sotto il profilo paesaggistico	A	53
	125	P	GROTTICELLA DI TENARDA	Piccola cavità carsica posta sotto la diga, utilizzata nell'età del Bronzo come sepolcreto. Questo fenomeno è piuttosto diffuso nel territorio di Pigna (Tane della Giacheria, del Bairago e del Tuvetto)	P	54
	126	F	CASTELLO ARGELEN	Ruderi di castello dei secoli XI-XII-XIV, costruito su una posizione più antica a controllo della valle; intorno alla fortezza poche case. Posizione ottima per la difesa della valle. Oggi i ruderi sono inglobati in un ristorante	P	53
	127	I	SELLA DI GOUTA	Passo obbligato di antica frequentazione tra la Val Nervia e la Val Roja	P	53
	128	I	PONTE	Vecchio ponte con cappelletta per uso rurale.	P	53
	129	R	MULINO	Mulino sotto Buggio	P	54
	130	R	MADONNA DI CAMPAGNA	Area tipica di insediamento rurale antico (da studiare)	A	53
	131	S	MADONNA DI PASSOSCIO	Santuario del XVII secolo, con affresco di Carlo Manetta in sito, tipico di insediamento rurale antico	P	53
	132	S	SAN BERNARDO	Cappella annessa al cimitero di Pigna	P	53
	133	S	SANT'ANTONIO	Cappella stradale per il Santuario di Passoscio, con ruderi di insediamento rurale	P	53
POMPEIANA	134	F	TORRE DEI PANCI	Località Costa Panera o di San Giuseppe. Costruzione a pianta circolare e postmedioevale (secolo XVI) con funzione di avvistamento. Vincolo nel 1934	P	59
	135	F	TORRE DI BARBAROSSA	A Pompeiana. Costruzione del XVI secolo, forse anche anteriore, con funzione di avvistamento. Oggi adibita ad abitazione. Vincolo nel 1933	P	59

PONTEDASSIO	136	F	CASTELLO DI BESTAGNO	Centro della castellania omonima e sua primitiva roccaforte. E' uno degli esempi più interessanti di architettura militare del ponente ligure. La costruzione presenta un corpo centrale del XII secolo, con aggiunte del XIII secolo come la torre quadrata verso est. La cinta difensiva più esterna, con i merli e le torri, appartengono invece agli interventi del XVI sec. Nel 1611 fu conquistato e distrutto dagli Spagnoli, e da quell'epoca lasciato in completo abbandono, posizione dominante la valle. Tra gli ulivi, resti della costruzione.	A	55
	137	S	SANTA LUCIA	Cappella del XVI secolo che affianca la torre, a lato della strada statale n. 28. Vincolo del 1933	P	56
	138	F	TORRE DI SANTA LUCIA	Ruderi di posizione medioevale (XIII secolo), occultati dagli ulivi, vicino alla cappella omonima	P	56
	139	S	SAN MICHELE	Antica pieve originaria del XIII secolo, completamente rifatta e inglobata nel cimitero di Bestagno. Le parti dell'edificio romanico rimaste, sono il fianco sud e meta dell'abside con monofora e feritoia in pietra. La pieve era collocata a sud-ovest del castello, più in alto e in posizione contrastante.	A	55
	140		MONTE ACQUARONE	Morfologia tipica di insediamento arroccato protostorico	A	55
PORNASSIO	141	F	CASTELLO DI PORNASSIO	Le prime notizie sulla roccaforte di Pornassio risalgono ai secoli XI-XII, ma la costruzione attuale del castello e quella rifatta nel XV secolo, dopo la demolizione subita. Ampliamenti e rifacimenti sono stati eseguiti nel XVIII secolo. Vincolo dal 1939. Si trova su un'altura che domina il borgo e la valle.	P	47
	142	F	FORTE NAPOLEONICO	Costruito in posizione strategica su uno sperone da picco sul Rio di Nava. Buona ambientazione all'interno di vaste zone boscate	P	47
	143	S	SANTUARIO MADONNA DELLA PIAZZA	Edificato nel 1775 in seguito ad un episodio ritenuto miracoloso. Chiamato anche Madonna del Lupo, secondo il culto popolare. Edificio barocco a croce greca con portico antistante; ambientato in area agricola, lungo un'antica mulattiera	P	47
	144	S	SAN DALMAZIO DI VILLA	Chiesa eretta nel 1400 su preesistente pieve romanica della quale rimane il campanile. Affreschi attribuiti al Canavesio. Il sito presenta interesse storico-ambientale in relazione al castello	P	47
	145	S	SANT'ANTONIO	Oratorio settecentesco situato nelle vicinanze del paese di Ottano, presso il ponte. Forse cappella stradale di antico percorso	P	47
PRELA'	146	S	MADONNA DELLA NEVE	Chiesa databile al XVI secolo, sopra il paese di Villatalla che corrisponde ad un tipico sito di insediamento rurale tardoantico	P	55
RANZO	147	F	CASTELLO DI RANZO	Tipico insediamento arroccato, di origine medioevale, che sbarra la valle d'Arroscia. Oggi ruderi	P	47
	148	S	SAN PANTALEO	Chiesa posta sotto il castello di Ranzo, sulla parte più bassa dello sperone, attorno al quale gira il fiume. Edificio del XV secolo, e stato realizzato su una chiesa romanica della quale rimane solo l'abside dell'XI secolo. Affreschi nel portico datati 1491 e 1493. La costruzione presenta quindi fasi costruttive che vanno dal protoromanico al seicento.	P	47
	149	S	IMMACOLATA CONCEZIONE	Oratorio in località Favari (Ranzo), datato 1756. Di minuscole dimensioni. Bella ambientazione nel paesaggio agrario, in prossimità del nucleo rurale. E' all'interno di un bosco di ulivi	P	48
	150	S	COSTA PARROCCHIA DI RANZO	Parrocchia di San Donato. Edificio di vaste dimensioni, seicentesco, in posizione dominante e panoramica e fuori del paese. Interessante ambientazione a fianco di un complesso edificio ecclesiastico, oggi abbandonato. Naturale l'interesse per l'inserimento con il centro sottostante con percorso pedonale.	P	48
REZZO	151	F	CASTELLO DI REZZO	Il primo edificio del XII secolo e stato distrutto nel 1672; riedificato, e oggi un rudere posto in posizione dominante sopra il paese	P	47
	152		PONTE DELLA SERRA		P	47
	153		PONTE FORNACE		P	47
	154		PONTE NAPOLEONICO		P	47
	155		PONTE CALCINAIRE		P	47
	156		PONTE DEL MULINO		P	47
	157		PONTE SANTA LUCIA		P	47
	158		PONTE CALCINAIRE		P	47
	159		SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLA NEVE		P	47
	160	F	POGGIO CASTELLARO	Toponimo e tipica morfologia di insediamento arroccato preromano	P	47
	161	I	PONTE DI PIAN DI BRUN		P	47
162	I	PONTE DELLA CIANCA		P	47	

REZZO	163	I	PONTE DI TROGLI		P	47
	164	R	LOC. SAN LORENZO	Tradizionale punto di incontro della transumanza presso il Passo di Mezzaluna. Antico insediamento pastorale con recinti di muri a secco. Nel punto più alto, in vista del mare si erge un menhir, testimonianza di una tradizione megalitica protostorica. Presenza di una cappella.	P	46
	165	R	PASSO DELLA MEZZALUNA	In prossimità di esso esistono caselle, unità abitative essenziali, spesso associate a castellari. Si conserva nel sito del passo un circolo di blocchi di pietra e resti di costruzioni a secco nei boschi vicini	P	46
	166	R	CASELLE DI FENAIRA	Tipico insediamento stagionale di pastori in una sella del crinale	A	55
	167	S	SANTUARIO MADONNA DELLA BAMBINA	Risale al XV secolo, con importante ciclo di affreschi. Edificio monumentale in posizione panoramica, dentro un bosco di castagni	P	47
RIVA LIGURE	168	P	MONTE GRANGE	Presso Castellaro, alla foce del torrente Argentina. Probabile insediamento arroccato protostorico. Grotticella sepolcrale dell'età del rame	A	59
	169	S		Ruderi di chiesa altomedioevale su un antico insediamento stradale della via Aurelia	A	59
	170		MONTE DELLE ROCCHIE		A	59
SAN BARTOLOMEO AL MARE	171	F	TORRE DI SANTA MARIA	A ponente della foce del torrente Cervo, rimangono le murature esterne fino al fianco dell'ingresso. Appartiene per funzione e per tipologia al sistema di avvistamento e difesa marittima del secolo XVI e XVII. Ha subito un restauro nel 1969, rivolto ad isolare il torrione e creare intorno ad esso un giardino in modo da rivalutare il rudere ed inserirlo nella passeggiata in riva al mare.	P	56
	172		SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA ROVERE		P	56
SAN REMO	119		PIAN DEL RE	Pianoro sull'antico confine dei termini, lungo la strada che porta da Sanremo a Baiardo. Si conserva un enorme accumulo di grandi pietre, di forma circolare e circondato da un doppio anello in muratura. Il toponimo e recente, ma si pensa più a una tomba perché la posizione non giustifica la presenza di castellaro.	A	58
	173	F	POGGIO RODINO	Castellaro (mt. 410): tipico abitato arroccato ligure protrattosi in età romana. L'apparato difensivo e ancora visibile anche se il terreno è stato trasformato in fasce.	A	58
	174	S	NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA	Santuario sopra Capo Verde, costruito nei secoli XVII-XVIII. Posizione ottima per la vista e tipica da insediamento protostorico arroccato	A	58
	175	S	MADONNA PELLEGRINA	Santuario costruito sui resti del castello di Poipino, dominante la costa	P	58
	176		SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA COSTA		P	58
	177		FORTE DI SANTA TECLA		P	58
	178	F	MONTE BIGNONE	Castellaro ligure (mt. 1299): doppio muraglione scavato nella roccia e formato da accumuli terrosi sul lato nord; gli altri lati erano difesi dalla natura rocciosa del suolo. All'interno della cinta sono state messe in luce due costruzioni quadrate di muri a secco. Grande vista panoramica	A	58
	179	F	MONTE CAGGIO	Castellaro ligure: la sommità è costituita da un cumulo terroso troncoconico alla base si può individuare una costruzione quadrata. Vicino, grotte naturali ed accumuli di enormi massi potrebbero far parte di un insediamento megalitico	A	58
	180	F	CROCE DI PADRE POGGIO O CASTELLO DELLE ROCCHIE	Resti di mura di cinta di tipo megalitico datate ai secoli V-VI a.C. Tipica morfologia da castellaro	A	58
	181	F	MONTE MUCCHIO DI SCAGLIE	Sovrastante Capo Nero, apre la successione dei castellari posti a difesa del territorio matuziano. Il sito è occupato da un ammasso di pietrame informe contenente frammenti ceramici (dal III-II secolo a.C. al IV d.C.). Inizialmente doveva esistere solo una torre di vedetta, forse circondata da un recinto.	P	58
	182	F	PROMONTORIO DELL'ARMA	Torrione di avvistamento marittimo del secolo XVI.	A	59
	183	S	PROMONTORIO DELL'ARMA	Santuario della Madonna dell'Arma. Suggestivo. Eretto nel XIV secolo	A	59
	184	P	PROMONTORIO DELL'ARMA	Grotta con frequentazione dell'uomo della preistoria. I ritrovamenti vanno dal Paleolitico all'età repubblicana	A	59
	185	R	VEREZZO	Località "la ture" a Sant'Antonio. Abitato rurale di età tardo-romana, con rusi medioevali	P	58
SANTO STEFANO AL MARE	186	F	TORRE AREGAI	Costruita nel XVII secolo con funzione difensiva e pianta romboidale. Oggi è adibita a studio di pittura. Vincolo dal 1937	P	59
SEBORGIA	187	S	SAN GIUSTO	Cappella su tipica morfologia di insediamento arroccato medioevale (da studiare)	A	58

TAGGIA	188	F	CAMPO MARZIO O CASTELLO DI SAN GIORGIO	Fortificazione di età tardo-romana e bizantina, con riutilizzazioni medioevali, in grado di sbarrare la valle Argentina. Ha una superficie molto vasta all'interno di una cinta di mura che seguono l'andamento dello sperone roccioso incluso in un'ansa del torrente, incassato nella valle. Attualmente e tutto coperto da folta vegetazione.	A	59
	189	S	SAN ROCCO	Ruderi di cappella sul Colle Benzi. Morfologia tipica di insediamento arroccato	A	58
	190		CONVENTO	Convento domenicano del XVII secolo	P	59
	191		VILLA	Vecchia villa signorile	P	59
	192		PONTE	Vecchio ponte sull'antico percorso lungo l'Argentina	P	59
TRIORA	193	F		Tipica morfologia di insediamento protostorico arroccato (da studiare)	A	54
	194	R	MOLINO DI MAUTA		A	54
	195	I	PONTE DELLA MAUTA	Su strada mulattiera	A	54
	196	S	IL REDENTORE	Statua collocata nel 1902, sul confine francese, vicino ad una cappella	P	46
	197	S	CHIESA	Chiesa stradale del XV secolo, più volte ristrutturata	P	54
	198	S	CONVENTO E CHIESA DI SANT'AGOSTINO	Fondato nel 1616 fuori dell'abitato di Triora, più volte ristrutturato, in posizione panoramica con viale alberato.	P	54
	199	P	TANA DELLA VOLPE	Presso Greppo. Grotticella adibita nel tempo ad uso funerario. Individuata stratigrafia di diverse sepolture con corredi. Nell'età del Bronzo accolse almeno quattro deposizioni. Altre grotticelle sepolcrali, usate dai pastori preistorici, sono note nel comune di Triora: Gra Di Marmo (Realdo), Buca del Diavolo (abetin), Arma della Gastea (Borniga), Grotta del Pertuso (Goina).	P	46
	200	F	FORTINO DI TRIORA	Fortificazione tardomedioevale in posizione dominante; oggi cimitero	P	54
	201	I	PONTE GERBANTE	Sull'itinerario transumante al Monte Gerbante	P	46
	202	R	IL PIN	Insedimento pastorale presso la Buca del Diavolo che nasconde un passato molto remoto, non ancora esplorato per la poca accessibilità dei luoghi	P	46
	203	S	SANTA CATERINA	Ruderi di chiesetta stradale del XIV secolo, ristrutturata nel XVIII secolo.	P	46
	204	S	SAN BERNARDINO	Chiesa stradale restaurata; edificata nel XV secolo	P	54
	205	S	SANT'ONOFRIO	Cappella stradale; ruderi; sullo stesso itinerario di Santa Caterina	P	46
	206	S	MADONNA DL BUON VIAGGIO	Cappella stradale del XIX secolo. Posizione panoramica e passaggio obbligato delle processioni di Triora	P	54
207	S	LORETO	Santuario costruito nel XV secolo. Successivi ampliamenti; restaurato nel 1960. Oggi in degrado. Punto di sosta della via del sale. Notevole la situazione ambientale. Resti di insediamento preistorico	P	54	
VASIA	140		MONTE ACQUARONE	Morfologia tipica di insediamento arroccato protostorico	A	55
	208	S	SAN MARTINO	Chiesa fondata dai benedettini. Poche tracce della struttura originale; in abbandono dal XVI secolo	P	55
	209		NOSTRA SIGNORA DELLA CAPPELLETTA	Cappella votiva sul Monte Acquarone, ad un incrocio di mulattiere	P	55
VENTIMIGLIA	210	F	TORRE DELLA MORTOLA	Costruzione postmedioevale con funzione di avvistamento	A	61
	211		CIMA TRAMONTINA	Castellaro ligure in parte distrutto dai lavori eseguiti per l'installazione di un ripetitore della RAI. C'è ancora in alto un grande muraglione vicino ad una cisterna di epoca medioevale che potrebbe celare strutture murarie più antiche	A	57
	213	F	FORTE SAN PAOLO	Detto Castelvecchio, e una costruzione articolata con quattro bastioni, ed è dovuta a diversi interventi dei secoli XII, XVI, XVIII. Oggi è un rudere abbandonato su una collina a ovest di Ventimiglia	A	61
	214	F	TORRE BIANCHERI	Detta del Ruffini e sita in località Svestro. Edificata nel XVI secolo, e oggi adibita ad abitazione. Non presenta più le strutture originarie, ed è proprietà privata. Vincolo nel 1939.	P	61
	215	F	PORTA CANARDA	Frazione Ville a mt. 500 da Ventimiglia. Isolata, era stata posta a sbarramento della via romana. Risale come struttura al XII secolo ed era una fortificazione esterna alla città. Restaurata nel 1880. Vincolo nel 1937	P	61
	216	F	CASTEL D'APPIO	Edificato nel XII secolo, ampliato nel XIII secolo ed abbandonato nel XV secolo, e vincolato dal 1937. Oggi, allo stato di rudere, occupa una posizione suggestiva	P	57
	217	F	COLLE SGARBA	Strutture murarie romane sovrapposte a resti del primitivo castellaro ligure. La posizione strategica del sito avvalorava l'antica elezione a luogo fortificato. Buona la posizione paesistica	A	61

VENTIMIGLIA	218	P	BALZI ROSSI	Caverne e ripari utilizzati dall'uomo da circa 200.000 anni. Sono uno dei principali santuari della preistoria mediterranea. Da ponente a levante le grotte sono così denominate: Grotta Costantin, Grotta dei Fanciulli, Riparo Lorenzi, Grotta Florestano, Riparo Mochi con due nicchie laterali, Grotta del Caviglione, Riparo Bombrini, Barma Grande, Grotta del Principe. Museo in loco.	A	61
	219	U	ALBINTIMILIUM	Resti della città romana.	A	61
	1576	S	CAPPELLA IN LOCALITÀ MADONNA CIMONE	Cappella religiosa in un contesto una volta rurale ed oggi meta di escursioni	P	57
	1577	S	CHIESA IN FRAZIONE VERRANDI	Presumibilmente risale al secolo XVII data di origine della vicina frazione. E' sito esternamente in posizione isolata rispetto alla frazione di Verrandi ed emergente sul sottostante rio. Il complesso costituisce un valore ambientale	P	57
	1578	S	CHIESA IN FRAZIONE SAN PANCAZIO	Edificio religioso sito su un roccione a strapiombo sul torrente Bevera, collegato al versante ed al paese tramite caratteristica scalinata. L'insieme estremamente scenografico è di notevole incidenza ambientale paesaggistica	P	57
	1579	P	ATELIER PALEOLITICO IN LOCALITÀ CIOTTI	Giacimento preistorico, area di lavorazione della selce in epoca paleolitica	A	61
	1580	P	AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	Giacimento preistorico e ritrovamento di vari reperti	A	61
	1581	P	GIARDINI BOTANICI HANBURY AREA INT. ARCHEOLOGICO	Villa di stile ottocentesco (tardo romantico – neo gotico riscontrabile in più parti) costruita su preesistenze del XV secolo da parte della famiglia Hanbury, che vi si insediò nel 1867 iniziando la realizzazione dell'imponente orto botanico. Si tratta di un parco di acclimatazione delle specie vegetali originarie di ogni parte del mondo, divenuto uno dei centri di ricerca botanica più famoso in tutta l'Europa. Al suo interno vi è un tratto della via Julia Augusta ed altri reperti archeologici	A	61
	1582	F	FORTE DELL'ANNUNZIATA	Fortezza realizzata nel 1831 riconvertendo un antecedente complesso religioso (Convento dell'Annunziata) risalente al XVI – XVII secolo. Fu inserito in un programma di difesa promosso da Savoia (Linea dei Forti) insieme al soprastante Forte San Paolo, a cui era collegato, e a Castel D'Appio. Venne disarmato nel 1883 ed oggi è sede del museo Girolamo Rossi che custodisce importanti reperti e suppellettili di epoca romana e antecedente	A	61
	1583	S	CONVENTO DEI FRATI MARISTI	Complesso sito su un'altura in sponda destra del fiume Roja in posizione dominante sulla città e costituisce un'immagine paesaggistica consolidata	A	57
1584	I	CENTRALE IDROELETTRICA IN LOC. BEVERA	Manufatto da considerarsi esempio di archeologia industriale, si inserisce in un ambizioso programma di opere tecniche ed ingegneristiche realizzate negli anni '30 del secolo scorso per incrementare la produzione di corrente elettrica	A	57	
VESSALICO	220	S	SANT'ANDREA	Pochi resti della chiesa romanica di montagna. A tre navate, con absidi decorate, con piccole monofore strombate e con cornice sagomata in tufo. Le murature datano la struttura al XII secolo. L'edificio, in posizione arroccata dominante l'Arroscia, oggi è nascosta tra gli ulivi e il bosco.	P	47
	221		SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA NEVE	Situato all'incrocio delle antiche mulattiere che si snodano in direzione delle valli dell'Arroscia, del Pennavaia e del Tanaro. Edificio piccolo, con tetto a capanna e portico antistante che ripete i moduli costruttivi dei santuari montani. Posizione panoramica su un costone coperto di pascoli e di bassa vegetazione arbustiva, ai confini dei castagneti.	P	47